

[Transcript] Il Mondo / Il voto di domenica in Spagna riguarda tutta Europa. Sei romanzi per l'estate consigliati da un libraio.

Dalla redazione di Internazionale io sono Giulia Zoli, io sono Claudio Rossi Marcelli e questo è il mondo il podcast quotidiano di Internazionale. Oggi vi parleremo di elezioni in Spagna e di romanzi e poi di un compositore e di un film in streaming. È venerdì 21 luglio 2023.

Non divida a usted con la ugualdà. Ha hecho una lei del solo, sì, il sì. La

miglior maniera di dormire a quel paese è il peggioramento di box. Ma mire, io non ti devo battere con il signor Abascal, debata a usted con il signor Abascal.

Domeniche in Spagna ci saranno le elezioni generali, che sono state indette a maggio, dopo le dimissioni del premier socialista Pedro Sanchez. L'audio che avete sentito è un estratto del confronto televisivo tra Sanchez e il suo principale sfidante, Alberto Nugnets Faye Ho, che è il leader del partito popolare. Tutti gli occhi sono puntati su Faye Ho, che anche se è dato come favorito, potrebbe essere costretta ad allearsi con il partito di estrema destra di Vox per governare. Parliamo con Gabriele Crescente, editor di Europa di Internazionale, per capire quali sono i possibili scenari postelezionali e perché l'esito di questo voto avrà i repercussions anche a livello europeo. Domenica si svolgeranno le elezioni legislative che Sanchez ha convocato subito dopo la sconfitta alle amministrative di maggio, una sconfitta che era tesa ma che ha superato ogni previsione per dimensione, per i numeri pessimi raccolti dai partiti della coalizione di governo, che sono il partito socialista di Sanchez, un'ilas Podemos, un partito di sinistra che sostiene Sanchez del 2018. Le elezioni, infatti, la fine della gestatura era prevista a dicembre del 2023, ma Sanchez dopo questa sconfitta ha deciso, sorprendendo tutti, di mettersi a dissipare le elezioni nella speranza di capitalizzare l'ondata di preoccupazione tra gli elettori di sinistra, societata dalla prospettiva di un governo di destra, in cui potesse entrare il partito di estrema destra Vox, e nella speranza anche di cogliere impreparata l'opposizione che non ha ancora formalizzato questa possibile alleanza, anzi è ancora un canteri aperto, perché comunque l'idea in un paese che è uscito da relativamente pochi anni da un'elettatura di destra, l'idea di accogliere al potere un partito che fa esplicitamente riferimento ai nostalgici del regime di Franco, fa comunque discutere anche se poi in realtà ci sono state già delle alleanze a livello locale.

Quali sono stati i temi di questa breve campagna elettorale?

I temi della campagna elettorale sono stati gli stessi che hanno agitato l'accessissimo dibattito spagnolo degli ultimi anni, caratterizzato dalla continua contestazione da parte dell'opposizione di destra alle scelte operale del governo Sanchez, a cominciare dal tema della crisi in Catalogna che è stata il tema dominante della politica spagnola fin dal referendum separatista del 2017 e dalla travagliata storia giudiziaria che è messa guida. Sanchez da quando arrivò dal potere il 2018 ha cercato di mettere una pietra sopra a questa gravissima crisi istituzionale smorzando i toni avvenendo incontro ai partiti separatisti di cui tra l'altro ricordiamo a bisogno del sostegno in Parlamento dato che la sua collezione non ha la maggioranza assoluta. Per questo è stato accusato di tradimento e di aver collaborato con dei terroristi da parte dei partiti di destra e questo è stato una delle critiche più forti anche durante la campagna elettorale in cui i partiti di destra hanno continuamente ricordato a Sanchez appunto il suo dipendere da formazioni come quelle nazionaliste basche che hanno avuto legame in passato con il terrorismo armato. L'altro tema di critica fortissimo è stato quello relativo alle leggi sui diritti civili adottate dal governo Sanchez, da partire dalla legge sul consenso sessuale a quei diritti delle persone trans che consente alle persone di maggiore di

[Transcript] Il Mondo / Il voto di domenica in Spagna riguarda tutta Europa. Sei romanzi per l'estate consigliati da un libraio.

16 anni di cambiare sesso anagrafico semplicemente con una autodichiarazione. Questo è stato un tema soprattutto per Vox che è un partito che si oppone categoricamente a ogni concessione sul tema dei diritti per le persone LGBT. E l'economia ha fatto parte del dibattito? L'economia è stato un tema diciamo piuttosto marginale rispetto ad altri paesi europei perché l'economia spagnola va bene rispetto ovviamente al resto d'Europa, l'inflazione è molto più bassa e la crescita brevista è superiore a quella della Germania e dell'Italia. Non è sicuramente un tema così forte come in altri paesi europei. Nonostante la disoccupazione e soprattutto l'abbandono delle aree interne dove si concentra la maggior parte delle disoccupazioni che sono tagliate fuori dalla crescita economica che invece riguarda soprattutto l'area metropolitana è stato un tema che ha pensato abbastanza che il prospettivo peserà sempre di più. A questo punto i sondaggi cosa ci dicono sull'esito di queste elezioni? I sondaggi mostrano che la scommessa di Sanchez non ha pagato, ha pagato fino a un certo punto perché il partito popolare resta saldamente in testa l'intenzione di voto con circa il 34 per cento, il partito socialista è al 28 per cento. A essere decisivo sarà soprattutto la sfida tra i potenziali partner di coalizione di questi due partiti che sono da parte Vox e dall'altra Sumar che è una coalizione di sinistra che ha raccolto per la prima volta tutte le forze a sinistra del partito socialista in Spagna compresa Podemos e che sono attualmente testa a testa intorno al 13 per cento. Per ora le proiezioni dei sedgi mostrano che una ipotetica coalizione tra il PP e Vox potrebbe raggiungere la maggioranza assoluta ma potrebbe anche non farlo e in questo caso per la destra le cose si farebbero più complicate perché a differenza del partito socialista che ha potuto cercare il sostegno dei tanti partiti nazionalisti regionali che esistono in Spagna Vox e il PP non hanno altri possibili alleati quindi se non dovessero farcela con le loro forze dovrebbero lasciare il passo a un tentativo da parte della sinistra oppure a una ripedizione delle elezioni. Cosa significherebbe per la Spagna una possibile alleanza tra il partito popolare e Vox a livello nazionale quindi? Significherebbe allinearsi una tendenza che è già evidente in tutta Europa dove il cordone sanitario tradizionale tra il centro destra e i partiti estremodestra si sta corrodendo se non scomprendo del tutto senza parlare del caso ovvio dell'Italia ci sono i recenti esempi della Finlandia, l'estremodestra entre il governo della Svezia, in Spagna la problematicità di questo sviluppo è acuita come dicevamo dal fatto che la Spagna ha avuto un recente passato di dittatura fascista e che tra moltissimi cittadini ancora vivo il ricordo del franchismo e soprattutto dal fatto che Vox è un partito molto più estremista di tutti gli altri che abbiamo citato che ha posizioni molto più radicali anche se si può prevedere che sarà costretto a smorzarli una volta al governo. E invece proprio a livello europeo quale potrebbe essere l'effetto dell'esito delle elezioni spagnole? Bene anzitutto come dicevamo

confermerebbe questa tendenza alla collaborazione tra il centro destra e l'estremodestra, lo dovenimento dell'estremodestra anche più radicale, un sviluppo di questo tipo in un paese come la Spagna avrebbe un peso diverso rispetto a quello che ha avuto in Finlandia per esempio e se ipotizziamo un momento in cui l'Italia, la Spagna oltre i paesi dell'Europa orientale e quelle della Scandinavia sono governati indirettamente dall'estremodestra diventa sempre

meno per legrina l'ipotesi che anche i paesi fondatori dell'Europa possano prima o poi accettare questa svolta a cominciare dalla Germania dove la CDU, una alla dei popolari della CDU è fortemente tentata di leerse l'estremodestra a quel punto ovviamente la mappa politica dell'Europa

[Transcript] Il Mondo / Il voto di domenica in Spagna riguarda tutta Europa. Sei romanzi per l'estate consigliati da un libraio.

cambierebbe per sempre. A livello pratico se la Spagna dovesse appunto unirsi a questo fronte revisionista di estremodestra si creerebbe una situazione in cui tutti i paesi dell'Europa meridionale sono governati da forze conservatrice, ultraconservatrice, questo avrebbe ovviamente ripercussioni concrete sulla politica migratoria, sull'approccio dell'Europa all'immigrazione, un'altra area in cui un passaggio a destra della Spagna avrebbe forti conseguenze e la lotta al cambiamento climatico. Come abbiamo visto negli ultimi tempi le forze conservatrici sono sempre più tentate di rallentare l'impegno nella lotta al cambiamento climatico che recuperare voti tra gli scettici, certamente è un governo in cui si è devoto che ha posizioni apertamente scettiche sul cambiamento climatico, se non addirittura negazioniste non farebbe altro che indebolire ulteriormente il fronte che sostiene il Green Deal e le misure di lotta al cambiamento climatico in Europa. Grazie Gabriele Crescente. Grazie a voi.

Giulia Testa, editor del sito d'internazionale, racconta un video uscito questa settimana. Per mandare i fan di Star Wars in visibilo, bastano pochissime note. Lo stesso vale per le musiche di film come Harry Potter, Indiana Jones, Lo Squalo o Jurassic Park. Sono tutti i brani immediatamente riconoscibili, che hanno in comune una cosa, sono stati scritti da compositori statunitensi John Williams, che è l'artista vivente con il maggior numero di nomination ai premi Oscar, n'ha tenuto in 53 in tutta la sua carriera. Il video di Le Monde, che si può vedere sul sito d'internazionale, spiega la tecnica di Williams con l'aiuto di una orchestra sinfonica. Ispirandosi a grandi musicisti del XIX secolo come Wagner, Williams abbina un motivo musicale a ogni protagonista del film. Poi lo ripete tante volte fino a farlo entrare nella testa dello spettatore e lo declina con strumenti diversi a seconda dell'emozione che vuole comunicare. Nel film Lo Squalo, il pesce meccanico si vede solo per 4 minuti, eppure, grazie alla musica di Williams, sia la sensazione che sia sempre presente. Era Massimo Troisi, nel film Le Vie del Signore sono finite, del 1987, da lui scritto diretto e interpretato. Non sono milioni, ma decine di migliaia sì i libri che vengono pubblicati ogni anno in Italia, e le vacanze estive possono essere un buon momento per recuperare le letture rinviate o scoprire nuovi autori e nuove autrici. Abbiamo chiesto a un libraio di consigliarci dei romanzi per l'estate. Francesco Mecozzi, uno dei fondatori di Jufà, la libreria indipendente del quartiere San Lorenzo a Roma, ne ha scelte i sei. Mi piacerebbe fare una premessa per in qualche modo spiegare come la scelta di una serie di titoli possa in qualche modo non essere un giudizio o un valore al libro quanto un piccolo percorso in cui all'interno di un mercato editoriale enorme, che è quello italiano in cui ogni anno escono più o meno 60.000, 70.000 novità, un libraio o comunque un lettore si trova a dover scegliere, prendere delle decisioni, incontrare dei libri. Per la scelta di oggi, ma più o meno quello che penso sia un approccio ampio, sia quello di considerare diversi punti di vista, diverse angolazioni e quindi narrazioni. Possono essere geografiche, linguistiche, di genere, eccetera. I titoli che ho scelto sono Metodi per Sopravvivere edito da Iperborea, di Eva Minedogur-Botir, un nome difficilissimo, di una scrittrice svedese. La Foresta Tra Bocca, edito da Ad Editore, di Ayase Maru, Eva Meyer, il nuovo fiume di Notte Tempo, Nanga Parbat, la Sessione La Montagnanuda, edito da 66 in Second, di Orzotosco. Poi il canto del fiume, di Lorena Salazar Masso, Persellerio, e infine l'invincibile estate di Triliana, di Cristina Rivera-Garza, edizioni surre. Da quale cominciamo allora? Cominciamo con Metodi per Sopravvivere, di Iperborea. È un libro molto particolare in quanto risulta

[Transcript] Il Mondo / Il voto di domenica in Spagna riguarda tutta Europa. Sei romanzi per l'estate consigliati da un libraio.

essere corale. È un libro in cui ci sono cinque personaggi e ogni capitolo è raccontato con lo sguardo e con la voce in prima persona di questi personaggi. Risulta essere un racconto dalle lingue le azioni spaccettate e questi punti di vista fanno sì che convergano tutto sommato, non in un buonismo, piuttosto in un senso tentativo di migliorare la società e quindi di avere un impegno, un'empatia soprattutto con chi ci circonda.

Anche a costo di generalizzare un po', se dovessimo andare in una direzione completamente opposta rispetto a questo libro, quali indichereesti tra i cinque che restano nella tua selezione? Sicuramente La Foresta Tra Bocca è un libro di una scrittrice giapponese, è tutt'altra scrittura, c'è una scrittura molto asciutta e al tempo stesso la storia è una storia di una specie di rivalza, in quanto la protagonista stanca di essere oggetto dei romanzi di suo marito, a un certo punto un gelosita, insomma da una situazione, decide di mangiare una sciotola di semi e piano piano comincia a trasformarsi in una foresta, in un albero e una pianta che occupa la casa prima una stanza, la casa e poi insomma senza arrivare a raccontare tutta la storia è un modo sicuramente tra finzione, realtà, fantasia per riacquisire una libertà e anche affermarla in modo forte.

In due dei titoli che hai scelto, compare la parola fiume?

Sì, partiamo dal nuovo fiume, Dieva Meyer, è un libro in cui sicuramente il fiume è un protagonista, siamo in Sudamerica con tutte le contraddizioni di un Sudamerica contemporaneo è una storia anche qui un po' forzata dal punto di vista della realtà, si apre una voragine e un fiume comincia a nascere, il protagonista appunto è un fiume ma il tutto viene indagato da una giornalista, c'è un assassinio e quindi la modalità con cui il romanzo va avanti è quello di scoprire cosa succede, si incontrano popolazioni locali, mitologie, forme di strane credenze e lei che tutto sommato era arrivata con un punto di vista molto lavorativo, si trova dove anche qui cambiare decisamente il punto di vista fino ad appassionarsi molto su questa storia che chiaramente ha uno svolgimento in avanti.

Parlando di natura, a questo punto mi sembra giusto poter collegare un altro libro in cui la natura fa di nuovo la protagonista nel libro di Orso Tosco, Nanga Parbat, è un libro che parla della montagna ma non è solo per chi ci va perché Orso è bravissimo a narrare tutta una serie di ascese a questa montagna che è uno degli 8.000 eccetera, storicamente quindi tutta una serie di missioni ma condite con riferimenti letterari e quindi in realtà non è un libro per chi è appassionato solo di montagna estrema, tutt'altro per chi cerca un rapporto diverso con la natura, con i propri limiti, con il rispetto di questa e quindi tutto sommato è un libro che può andare bene anche sotto l'ombrellone.

Invece il fiume del romanzo di Lorena Salazar Masso dove ci porta?

L'ora ci porta in Sudamerica quindi c'è questo nuovo collegamento tra questi libri e in questo caso abbiamo la protagonista che in questo viaggio molto lungo e quindi molto ricco di incontri e di persone con cui poter confrontarsi sulla situazione specifica o comunque anche su proprio sulla propria vita. In realtà accompagna suo figlio alla mamma naturale per farlo incontrare

per la prima volta. Un viaggio in cui si parla molto di maternità, il rapporto che la donna con questo figlio che sente fortissimamente suo perché l'ha cresciuto, perché ci ha vissuto e appunto ha aumentato lo spettro emozionale, emotivo e si sente estremamente arricchita.

[Transcript] Il Mondo / Il voto di domenica in Spagna riguarda tutta Europa. Sei romanzi per l'estate consigliati da un libraio.

Siamo nel conflitto alle Sudamerica quindi ci sono anche cose forti, scontri eccetera. È rimasto il romanzo di Cristina Rivera-Garda che intanto una cosa in comune con Salazar Masso ce l'ha e della traduttrice Giulia Zavagna. Sì l'invincibile Stata di Liliana è un romanzo tradotto da Giulia Zavagna e è un romanzo molto complesso, molto articolato. In realtà è scritto dalla sorella di una giovane donna assassinata più di 30 anni fa e la modalità per cui lei riaffronta la questione è estremamente forte e importante. Decide di farlo dopo 30 anni questa cosa chiaramente ha un peso all'interno della narrazione, all'interno della propria motività perché l'ha fatto così tanto tempo dopo e nel romanzo lei inserisce tutta una serie di lettere che ha ritrovato della sorella in una scatola in soffitta, così come ricostruisce tutta la vicenda a livello un po' giuridico.

Basti pensare che quando successo dell'assassinio non esisteva la parola femminicidio in Messico, e chiaramente che questo è un romanzo in cui le parole hanno una centralità, perché lei, su queste parole, poi costruisce tutta la parte razionale, tutta la parte emotiva, tutto il percorso che gli serve per arrivare appunto a descrivere questa storia che è una storia appunto singola,

ma è una storia chiaramente molto collettiva e molto attuale, purtroppo.

Grazie a Francesco Mecozzi.

Grazie a voi.

Il film della settimana è consigliato da Anna Frankin, giornalista d'internazionale.

Se vi siete persi, ritorno a Seul quando è uscito al cinema un paio di mesi fa, potete recuperarlo ora su Mubi.

Il film, da regista Franco Cambogiano Davishu, parla di un'esperienza che forse non è stata molto raccontata,

ma che è stata vissuta da centinaia di migliaia di persone, e cioè l'adozione internazionale dalla Corea.

La protagonista è Freddy, una francese di 25 anni che, all'improvviso, decide di fare un viaggio in Corea del Sud,

cioè il paese in cui è nata, ma che non conosce per niente.

Freddy è una ragazza magnetica e travolgente, esplosiva anche visto che attira lontana le persone come e quando vuole,

ma a Seul emergono anche i suoi contrasti, le sue fragilità, perché lì Freddy scopre che, attraverso un'agenzia per l'adozione,

può provare a contattare i suoi genitori biologici.

Il padre, che è un uomo devastato dal senso di colpa, le risponde subito, mentre la madre non vuole vederla.

Cosa significa questo rifiuto per Freddy, per la definizione di sé, per la sua identità?

Il film è un dramma, sull'adozione manca una riflessione intrigante sui luoghi a cui apparteniamo e sui legami.

Ritorna a Seul di TV Shoe e su Mubi.

Sottotitoli e revisione a cura di QTSS